



ERBA - Grande successo per l’iniziativa “Fabeneatutti” promossa dai volontari Lions Club Erba che sabato 14 maggio, affiancati dai Leo, sono stati presenti presso l’Iperal di Via Volontari della Libertà per tutto l’orario di apertura dell’ipermercato per raccogliere generi alimentari non deperibili, ma anche prodotti per l’igiene e la pulizia e pannolini per bambini.



“Il progetto, nato come “Erba Fa Bene” nel 2015 per fare fronte alla crisi economica dei primi anni 2010 che ha messo in condizioni di difficoltà strati di popolazione precedentemente estranee a problemi di ordine economico, si propone di venire incontro all’emergenza delle cosiddette “nuove povertà” attraverso una raccolta di generi di prima necessità che verranno poi consegnati alla Caritas che a sua volta provvederà a distribuirli alle persone bisognose”, hanno spiegato dai Lions.



In molti hanno risposto all'appello tanto che ieri sono stati raccolti ben 78 scatoloni di generi di prima necessità. Di questi 53 sono stati destinati alla Caritas di Erba che si occuperà di smistarli e distribuirli alle famiglie bisognose del territorio, 10 al Comune di Albavilla che li destinerà ad altrettante famiglie in difficoltà, 8 all'associazione “Il poeta sognatore Simone” di Lipomo per altrettante famiglie bisognose della zona di riferimento, 1 per una famiglia di profughi ucraini di Valbrona, 6 per famiglie di profughi ucraini del territorio che verranno recapitati per il tramite di un medico ucraino di nome Igor, residente in Italia, che ci ha affiancato nella raccolta.



“Abbiamo raggiunto un risultato decisamente oltre le nostre aspettative, considerando anche che nella stessa giornata, presso altri supermercati, erano in corso altre raccolte - hanno commentato gli organizzatori -. Vogliamo perciò ringraziare la popolazione erbese per la grande disponibilità e l’altruismo dimostrati anche in questa occasione, perchè senza questa risposta non avremmo raggiunto questo risultato. Grazie anche a tutti i volontari Lions che hanno partecipato e creduto nel progetto ‘Fabeneatutti’”.